



19 ottobre 2012

## La nomina - Luigi Brugnaro, nuovo presidente di Assolavoro: «Colmare il ritardo italiano sulla somministrazione e diffondere la cultura della buona flessibilità»

Andrea Curiat

L'assemblea di **Assolavoro**, l'Associazione nazionale di categoria delle agenzie per il lavoro, ha eletto all'unanimità presidente per il prossimo biennio Luigi Brugnaro, che succede a Federico Vione.

«Il settore è maturato negli anni e dal 2009 a oggi è stato in grado di sostenere il forte impatto della crisi», il neo-presidente di Assolavoro commenta così lo scenario italiano della somministrazione alla luce della propria esperienza diretta. «Con un mercato del lavoro in grave difficoltà - prosegue Brugnaro - le agenzie per il lavoro si sono trovate a ricoprire un importante ruolo sociale dinanzi al grande disagio delle migliaia di lavoratori che perdevano il lavoro. La nostra è una flessibilità buona, i cui meriti sono riconosciuti dalle parti sociali e politiche. Le aziende che ricorrono alla somministrazione riescono meglio di altre a resistere alla crisi, e sono sempre pronte ad accettare nuovi ordini dai clienti risultando più competitive in uno scenario internazionale».

Ciononostante, la crisi ha avuto effetti negativi sul comparto. A marzo i lavoratori somministrati sono stati 262mila, l'1,8% in meno rispetto al mese precedente. Le ore lavorate si sono attestate a quota 25,3 milioni, in diminuzione del 2,3 per cento. Ma Brugnaro anticipa dei segnali positivi per il secondo semestre dell'anno: «Il 2009 è stato un anno difficile. Nel 2010 il settore ha recuperato quasi tutto il terreno perso e anche nel 2011 le performance sono state molto buone. Nel 2012 il rallentamento è stato sensibile sino a maggio, poi nel mese di giugno il mercato si è stabilizzato. Tra luglio e settembre abbiamo recuperato tra l'1 e il 3%, a seconda delle realtà. Spero quindi che la parte peggiore della crisi sia ormai alle spalle».

Anche al netto dell'effetto crisi, il mercato italiano registra ancora un forte gap rispetto ad altri Paesi europei avanzati, come la Germania. «In Italia - conclude Brugnaro - la somministrazione coinvolge l'1% della forza lavoro. In Germania si arriva al 2-3% circa: più del doppio rispetto al nostro Paese. È evidente che ci sono ancora grandi spazi di crescita. Per questo ritengo che l'obiettivo principale di Assolavoro per i prossimi anni consista nel diffondere il più possibile la cultura della somministrazione, lavorando a stretto contatto con i professionisti e con le imprese per far comprendere al meglio le potenzialità di modernizzazione costituite dalla flessibilità positiva».

Il giudizio sulla riforma Fornero, infine, è contrastato: «Mi piaceva la prima versione della riforma, prima dei numerosi emendamenti e revisioni. Il risultato finale rischia di essere confuso, poco organico».

Luigi Brugnaro, classe 1961, tre figli, ha iniziato a lavorare già durante il liceo, quando aveva 15 anni: «Ho iniziato a lavorare nelle pause di scuola, nei periodi estivi, durante le feste, e poi ancora durante tutta l'università. Sono stato cameriere, addetto commerciale, art director... tantissimi lavori temporanei e precari, che mi hanno consentito di confrontarmi da subito con il mondo reale, conoscere le mansioni e il mondo delle aziende. Già al liceo sostenevo la necessità di un'alternanza scuola-lavoro come fattore strategico per studenti e imprese e all'epoca ero considerato quasi come un rivoluzionario».

Nel 1990, Brugnaro si è laureato in architettura come esperto di organizzazione di sistemi. «Non mi sono specializzato nell'estetica o nel design degli edifici. Quello che mi interessa davvero è l'architettura dei sistemi: come applicare le regole della struttura architettonica alle imprese, per semplificarne la gestione e ottenere una maggiore chiarezza di visione».

Nel 1986 l'esperienza giovanile di Brugnaro confluisce nella fondazione di **Everap**, società specializzata nella creazione di reti commerciali. «Mi sono reso conto che, all'epoca, il mercato del lavoro italiano era indietro rispetto al resto del mondo. Mancava uno strumento fondamentale per la flessibilità: la possibilità di fornire lavoro temporaneo». Il lavoro interinale è stato introdotto in Italia in seguito all'approvazione della legge 196 del 1997, nota come "pacchetto Treu" e in quello stesso anno Brugnaro ha creato l'agenzia per il lavoro **Umana**, una delle prime a specializzarsi nella somministrazione di lavoro. Nel 2009, Brugnaro viene eletto presidente di **Confindustria Venezia** e diviene poi componente di giunta e di consiglio di **Confindustria Roma**.